

Bonus edilizi sospetti, stop di 30 giorni Arrivano i prezzari

Il via al decreto controlli. L'Agenzia delle Entrate può bloccare la cessione dei crediti in odore di frode per svolgere verifiche preventive

Marco Mobili

ROMA

Le frodi sui bonus edilizi denunciate su queste pagine la scorsa settimana dal direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, hanno spinto il governo ad intervenire in tutta fretta. Una fretta calcolata e tradotta ieri nel corso del Consiglio dei ministri in nuovo decreto legge, nonostante le resistenze del Movimento 5 Stelle che avrebbe chiesto la trasformazione del nuovo Dl in un emendamento, così da rinviarne l'entrata in vigore. Ma sarebbe stato lo stesso presidente del Consiglio, Mario Draghi, a tirare dritto optando per un decreto legge su misura da portare oggi in Gazzetta Ufficiale ed eventualmente da trasformare successivamente, non appena la nuova stretta sui bonus edilizi sarà entrata in vigore, in un emendamento al decreto fiscale collegato alla manovra.

I tecnici del Mef e lo stesso Ruffini hanno lavorato in questi ultimi giorni alla definizione delle misure d'urgenza. Le frodi emerse sono già superiori agli 800 milioni di euro ed emerge sempre più un interesse anche della criminalità organizzata al fenomeno della cessione dei crediti e degli sconti in fattura dei bonus edilizi, soprattutto di quelli diversi dal 110 per cento.

Per evitare questi fenomeni il decreto controlli guarda soprattutto ai bonus ristrutturazioni, a quello facciate o al sistema bonus, la cui cessione è stata introdotta con il decreto rilancio in piena pandemia per sostenere le imprese ma per i quali non esiste alcuno obbligo di certificazione. Per questo ora la cessione del credito o lo sconto in fattura queste agevolazioni fiscali, così come per il 110%, saranno accompagnati dal visto di conformità se il contribuente decide di utilizzare i bonus edilizi in detrazione nelle dichiarazioni dei redditi. Obbligo che

viene meno se la dichiarazione è presentata direttamente dal contribuente con la precompilata dell'agenzia delle Entrate o attraverso Caf e intermediari.

Tra le novità introdotte in Consiglio dei ministri è richiesta in cabina di regia va segnalato l'arrivo del prezzario per i bonus edilizi diversi dal 110%. Uno strumento sollecitato martedì scorso anche dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, proprio per comportamenti illeciti. Secondo quanto prevede l'articolo 1 del decreto approvato ieri, sarà il ministero della Transizione Ecologica a fissare i valori massimi per alcune categorie di beni.

Il cuore del decreto è però nei controlli preventivi e nei poteri del Fisco in chiave di contestazione per possibili violazioni e utilizzi indebiti dei crediti. L'agenzia delle Entrate, infatti, in caso di profili di rischio elevati può sospendere preventivamente per 30 giorni l'efficacia delle comunicazioni con cui si possono cedere i bonus edilizi o si possono ottenere sconti in fattura. Profili di rischio che il decreto individua, tra l'altro, nella coerenza e nella regolarità dei dati indicati nelle comunicazioni e nelle opzioni con i dati presenti nell'Anagrafe tributaria o già possesso del Fisco, nonché nei dati relativi ai crediti oggetto di cessione e ai soggetti che effettuano le operazioni a cui questi crediti sono correlati, sempre sulla base delle informazioni presenti nell'Anagrafe tributaria o comunque in possesso delle Entrate. Trascorsi i trenta giorni, se i rischi di frode decadono le comunicazioni di cessione dei crediti continuano il loro corso, in caso contrario queste comunicazioni si considerano non effettuate, con invio telematico del

Fisco dell'esito del controllo preventivo al soggetto che l'ha trasmessa.

Ai professionisti e intermediari che intervengono nell'operazione di cessione e inviano le comunicazioni il decreto chiede ora un livello di attenzione in più

in quanto anche per questi invii al Fisco sussiste l'obbligo delle segnalazioni di operazioni sospette (Sos) da inviare all'Uif in chiave anticirclaggio. Si va dalla natura fittizia del credito alla presenza di cessionari di crediti che pagano il prezzo della cessione con capitali di possibile origine illecita o, ancora, l'esercizio abusivo di attività finanziaria.

Sul fronte accertamenti, infine, il Fisco ha tutti i poteri istruttori di cui dispone e procede con l'atto di recupero e dunque non con un accertamento vero e proprio, né con l'attività di liquidazione automatica delle dichiarazioni. Inoltre, i tempi di recupero sono fissati al 31 dicembre del quinto anno successivo, ferma restando la possibilità di salire a 8 anni nei casi di crediti inesistenti o di indebite compensazioni. Per l'eventuale contenzioso si va dal giudice tributario. Scompare dal testo finale, infine, il concorso alla violazione o all'utilizzo del credito d'imposta in caso di mancata diligenza per evitare comportamenti scorretti o fraudolenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visto di conformità se la detrazione è utilizzata in dichiarazione dei redditi. Sulle cessioni dei crediti obblighi anticirclaggio



Peso: 30%

LA STRETTA

Esteso il visto di conformità

Esteso a tutte le detrazioni edilizie e non solo al Superbonus l'obbligo del visto di conformità in caso di opzione per la cessione del credito o sconto in fattura. Mentre per il 110% il visto di conformità servirà anche se il contribuente decide di utilizzare il bonus in detrazione nelle dichiarazioni dei redditi

Controlli anti frode

Controlli preventivi in chiave di contestazione per possibili violazioni e utilizzi indebiti dei crediti. L'agenzia delle Entrate in caso di profili di rischio elevati può sospendere preventivamente per 30 giorni l'efficacia delle comunicazioni con cui si possono cedere i bonus edilizi o si possono ottenere sconti in fattura



Peso:30%

LE MISURE

Superbonus, stretta anti frodi più controlli sui prezzi gonfiati

Il Consiglio dei ministri approva un decreto per fermare gli abusi. Sulle villette resta il tetto Isee Manovra, chi prende il Reddito di cittadinanza una volta al mese nei centri per l'impiego

di **Rosaria Amato**
e **Valentina Conte**

ROMA – La manovra da 30 miliardi, approvata dal Consiglio dei ministri del 28 ottobre, arriva tra oggi e domani in Senato con una dote di 600 milioni a disposizione dei parlamentari per i correttivi. Il testo, lievitato nel frattempo da 185 a 219 articoli, presenta alcune novità.

Confermato il fondo da 8 miliardi per tagliare le tasse e l'incremento da 6 miliardi in tre anni del fondo sanitario. Nel pacchetto pensioni c'è Quota 102 per il solo 2022 e Opzione Donna torna a valere per le lavoratrici di 58 (59 anni per gli autonomi: era 60-61 nella prima bozza). Scende un po' il fondo per gli esuberanti gestito dal Mise: 150 anziché 200 milioni nel 2022. Ma si definiscono le risorse per il contratto di espansione, lo scivolo di 5 anni a disposizione delle imprese con almeno 50 dipendenti: 1,6 miliardi nel triennio 2022-2024.

Stretta sui controlli ex ante per il Reddito di cittadinanza che viene poi tagliato di 5 euro al mese, ma solo al rifiuto della prima offerta di lavoro congrua, entro gli 80 chilometri o i 100 minuti da casa. Nella prima bozza il décalage scattava per tutti dopo sei mesi. Il Reddito decade dopo il secondo no all'offerta congrua, o se il beneficiario non si pre-

senta almeno una volta al mese ai Centri per l'impiego o presso i servizi sociali. L'offerta congrua potrà essere intermediata anche dalle Agenzie private che, come i Centri per l'impiego, dovranno segnalare ad Anpal i rifiuti delle offerte, pena l'esclusione dal programma Gol delle politiche attive. Confermata la scadenza a fine anno dei contratti di 2500 Navigator: i sindacati scenderanno in piazza il 18 per chiederne il rinnovo. Tra le altre novità: certificati anagrafici online senza bollo anche nel 2022, stretta su hotel e B&B in chiave anti-evasione, tetto degli sgravi per l'affitto degli under 30 più basso (da 2.400 a 2 mila euro).

Alla conferma dei bonus edilizi, compreso il Superbonus al 110% (che mantiene per le villette il tetto Isee dei 26.000 euro), con lo sconto in fattura e la cessione del credito fino al 2024, si affianca un decreto legge con misure anti-frode. Il governo lo ha messo all'ordine del giorno dopo che l'Agenzia delle Entrate ha denunciato 800 milioni di crediti inesistenti. Il Dl stabilisce che se emergono profili di rischio l'Agenzia delle Entrate può sospendere fino a 30 giorni l'efficacia delle comunicazioni su cessioni del credito o sconti in fattura, il tempo per effettuare i controlli. Inoltre l'obbligo del visto di conformità viene esteso al caso in

cui il Superbonus venga utilizzato dal beneficiario in detrazione nella propria dichiarazione dei redditi, tranne nei casi in cui venga presentata dal contribuente o tramite il sostituto d'imposta. Accolta la richiesta dell'Ance di un listino prezzi di riferimento delle materie prime, per evitare aumenti anomali. Al decreto si era opposta la delegazione M5S, guidata dal ministro Patuanelli. Il via libera è arrivato solo dopo lo stralcio di una norma che prevedeva una serie di controlli a carico del fornitore o del cessionario, che si riteneva avrebbero appesantito le procedure, appena semplificate.

E a proposito di semplificazione, il ministro della Pa Brunetta si è impegnato con l'Ance a «semplificare il modello assunzionale» che rende difficile ai Comuni assumere persino con i conti in ordine. Le norme, che dovrebbero andare in manovra, modificheranno i parametri finanziari in modo da ancorarli a criteri effettivi di efficienza. @RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:42%

Le novità Su Opzione Donna resta l'età di 58 anni



Pensioni

Arriva Quota 102 (64+38) solo per il 2022. Opzione Donna per le lavoratrici di 58-59 anni e 35 di contributi. Ape Sociale allargata a più mansioni gravose. Il contratto di espansione esteso alle imprese da 50 dipendenti. E un fondo Mise per gli esuberanti delle imprese in crisi



Reddito di cittadinanza

Più controlli e décalage di 5 euro al mese dopo il no alla prima offerta - su due - di lavoro. Si perde l'assegno al secondo no e se non ci si presenta una volta al mese nei centri per l'impiego o ai servizi sociali. L'offerta può essere a tempo e venire anche da Agenzie del lavoro private



Pubblica Amministrazione

Semplificazioni in legge di Bilancio per permettere ai Comuni di assumere: è l'impegno assunto dal ministro della Pa Renato Brunetta con l'Anci. La via individuata sarebbe una riformulazione dei parametri finanziari, ora troppo rigidi anche per gli enti virtuosi, alla luce di criteri di efficienza



Peso: 42%

Bonus casa , così scatteranno subito i controlli

10 Novembre 2021 - 12:40

IN EVIDENZA



Green pass



Lavoro al Colle

Over

Il nuovo ilGiornale.it

C'è grande apprensione tra i costruttori, che temono un "effetto boomerang" sull'intero comparto



Federico Garau

0



Come già anticipato, nonostante che resti nero su bianco nel testo della legge di Bilancio atteso in Senato, il **tetto Isee** di 25mila euro dovrebbe non essere più vincolante per la proroga del Superbonus relativa alle abitazioni unifamiliari.

Piuttosto che un tetto reddituale-patrimoniale si sta pensando di inserire come conditio sine qua non un limite di tipo cronologico. L'agevolazione sarà ancora valida per le villette senza vincolo Isee se nel caso in cui il contribuente riesca a presentare entro il 1° marzo la comunicazione di inizio lavori (Cila), oppure a raggiungere almeno il 60% dei lavori entro i primi sei mesi dell'anno. Tra le ipotesi che, secondo *Il Sole 24 Ore*, sarebbero al vaglio, anche quella di rendere meno stringente questo limite, abbassando la percentuale dal 60 al 30.

Ciò non significa, tuttavia, che le **divergenze** di carattere politico siano superate, dato che i partiti che sostengono l'ex governatore della Banca centrale europea avrebbero voluto mantenere il limite Isee da 25mila euro per agevolare solo i ceti meno abbienti. La scelta sarebbe pertanto arrivata dai cosiddetti "piani alti". Il testo, quantomeno in teoria, dovrebbe essere oggetto di nuova esposizione e di un'informativa atta ad informare le forze politiche sulle modifiche apportate rispetto alla data

dell'approvazione formale, che resta quella del 28 ottobre.

Meno complesso, almeno in apparenza, lo studio dell'ennesimo decreto legge per istituire una griglia di **verifiche** preventive con lo scopo dichiarato di limitare gli abusi su sconto in fattura e cessione del credito nei bonus edilizi. Secondo il presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili **Gabriele Buia**, che cita Agenzia delle entrate, le evasioni sarebbero pari ad 800 milioni di euro. *"In merito alla possibilità di un provvedimento d'urgenza per i controlli, sarebbe necessario un intervento il prima possibile"*, ha dichiarato il viceministro Castelli. *"Per ora sono in funzione i pacchetti di misure con l'Agenzia delle entrate sulla raccolta delle anomalie preventive e sugli alert dei codici identificativi, ma si dovrebbe ragionare in termini penali anche in tema di soggetti abilitati e abilitanti"*.

Stando a *Il Sole 24 Ore*, il comparto tecnico del Mef sarebbe al lavoro per studiare un modo di incrociare i dati sulle fatture con quelli dei flussi bancari degli operatori e contenere il problema delle frodi, che mette in allarme anche i costruttori. Negli ultimi sei mesi, ha spiegato il presidente dell'Ance *"si sono iscritte alle Camere di commercio 6mila imprese"* con i codici Ateco dei costruttori. Un'ampia parte di questi nuovi soggetti segue la grande opportunità economica ed è interessata più a mettere le mani sugli **incentivi** che alla qualità dei lavori. Per osteggiare tale fenomeno, dichiara **Buia**, *"occorrono prezzari di riferimento per tutti gli incentivi, come già accade per il superbonus, e gli interventi devono essere eseguiti da imprese qualificate"*.

DIVENTA REPORTER CON NOI

Corso di giornalismo di reportage con Daniele Bellocchio



iscriviti

Commenti

Commenta

Accedi

ACCEDI

REGISTRATI

HAI DIMENTICATO LA PASSWORD?

Tag

bonus casa



ECONOMIA & LAVORO • BONUS • CRESCITA ECONOMICA • GOVERNO DRAGHI • SUPERBONUS 110%

Superbonus 110%, scattano i controlli preventivi su case e condomini: cosa prevede il nuovo decreto

10 NOVEMBRE 2021 - 12:12

di Alessandro D'Amato



***Sotto la lente lo sconto in fattura e la cessione del credito.
L'ipotesi di modifica del tetto Isee per accedere all'incentivo***



Controlli preventivi su case e condomini che usano il Superbonus. Il governo Draghi ha convocato una cabina di regia per mezzogiorno e un consiglio dei ministri nel pomeriggio per un nuovo decreto con le norme anti-truffa sulla detrazione fiscale del 110% sulle spese sostenute per lavori di ristrutturazione di edifici esistenti o interventi per migliorare l'efficienza energetica. L'Agenzia delle Entrate nei giorni scorsi aveva fatto sapere che 800 milioni di crediti inesistenti o «caratterizzati da evidenti elementi di frode», come ha detto a *Il Sole 24 Ore* il direttore Ernesto Maria Ruffini. Sotto la lente del fisco lo sconto in fattura e la cessione del credito.

Il tetto Isee da rimuovere

Ma sul tavolo della maggioranza che sostiene il governo Draghi c'è anche un altro punto, ovvero la proroga dell'incentivo per le abitazioni unifamiliari attualmente vincolata al tetto Isee da 25 mila euro. L'idea è quella di cancellare il limite legato all'indicatore patrimoniale per sostituirlo con uno temporale: ovvero per beneficiare del bonus sarà necessario:

- aver presentato la comunicazione di inizio lavori (Cila) entro il primo marzo;
- aver raggiunto lo stato di avanzamento lavori del 60% (altre fonti parlano del 30%) entro giugno.

Altre ipotesi di modifica propongono di eliminare la data del 30 settembre 2021 come termine per la comunicazione dell'inizio dei lavori agli uffici comunali. L'eliminazione completa del tetto Isee è stata giudicata insostenibile finanziariamente dai tecnici del Tesoro. In compenso si è ragionato anche attorno all'ipotesi di portare il tetto a 40 mila euro.

Sconto in fattura e cessione del credito

Intanto la priorità è il decreto. *Il Sole 24 ore* fa sapere che i tecnici del ministero dell'Economia sono al lavoro su norme che consentano di incrociare i dati delle fatture con i flussi bancari degli emittenti. Questo permetterebbe di fermare alla radice il problema evidenziato dall'AdE, stoppando così chi sta palesemente tentando di aggirare le regole. Un'altra ipotesi di lavoro è quella di limitare la possibilità di utilizzare lo sconto in fattura e la cessione del credito agli operatori qualificati. Questa decisione è caldeggiata dai costruttori edili: l'Ance ha segnalato che negli ultimi mesi «si sono iscritte alle Camere di commercio 6 mila nuove imprese» utilizzando i codici Ateco dei costruttori. Secondo l'associazione edilizia intorno a questo numero potrebbe trovarsi una quota di personaggi più interessati agli incentivi che ai lavori.

Per questo, sottolinea l'Ance, «occorrono prezzi di riferimento per tutti gli incentivi, come già accade per il superbonus. E gli interventi devono essere eseguiti da imprese qualificate». Ruffini ha spiegato che il Superbonus ha determinato un giro d'affari di 6,5 miliardi riguardanti sconti in fattura e cessioni del credito. «Con le analisi effettuate dall'Agenzia abbiamo intercettato numerose cessioni di crediti inesistenti. Soprattutto riferiti a interventi edilizi non effettuati. In altri casi abbiamo rilevato la cessione di crediti inesistenti riferiti a lavori fittiziamente realizzati. Addirittura in favore di persone inconsapevoli, che si sono ritrovate nel loro cassetto fiscale fatture relative a opere mai eseguite», ha detto il direttore dell'AdE.

Chi controlla e cosa rischia chi prova a truffare

Attualmente i controlli sono demandati in prima istanza allo Sportello Unico per l'Edilizia (Sue), che verifica la mancata presentazione della comunicazione di inizio lavori (Cila), gli attestati necessari a confermare che l'immobile oggetto dei lavori è in regola e quelli sugli interventi da effettuare. L'Enea invece si occupa della verifica dei «dati relativi alle riqualificazioni energetiche del patrimonio edilizio esistente (incentivi del 50%, 65%, 70%, 75%, 80%, 85%) e i dati per il "bonus facciate" (incentivi del 90%)». L'ente verifica anche gli interventi di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili. Le sanzioni prevedono, oltre alla decadenza dell'incentivo, multe da 2 mila a 15 mila euro per attestazione infedele.

Open è **sempre gratuito**, senza **alcun contenuto a pagamento**.
È sorretto da un'impresa sociale **senza fini di lucro**. Un tuo aiuto però varrebbe doppio: per l'offerta in sé, ma anche come segno di apprezzamento per il nostro lavoro

CLICCA QUI

Leggi anche:

- [Il Cdm approva il documento di bilancio: 800 milioni in più per il reddito di cittadinanza e proroga del superbonus \(ma solo per i condomini\)](#)
- [Ecobonus al 110% pienamente operativo: cos'è, come funziona, chi può richiederlo \(e come\)](#)
- [Ecobonus 110%: proroga fino al 2023 per i lavori di efficienza energetica](#)

**DELLA STESSA CATEGORIA**

ECONOMIA & LAVORO

Reddito di cittadinanza, la stretta del governo: le novità su taglio dell'assegno e offerte di lavoro «congrue»

10 NOVEMBRE 2021 - 13:02

Redazione



ECONOMIA & LAVORO

Bollette, il taglio dell'Iva frena i rincari: si pagherà solo sul consumo. Ma il conto aumenterà comunque

10 NOVEMBRE 2021 - 05:01

Redazione



ECONOMIA & LAVORO

Pane, pasta, latte e carne: gli aumenti dei prezzi degli alimentari a Natale insieme a bollette e benzina

9 NOVEMBRE 2021 - 05:29

Alessandro D'Amato



Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme.

Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato mattina.



Seguici su:



Pagine:

[Chi siamo](#)
[Contatti](#)
[Cookie](#)
[Privacy Policy & conditions](#)